

Fatti e notizie degli arbitri dall'Italia e dal mondo.



di
Federico D'Ascoli

Il rigore non c'è, il calciatore lo segna e l'allenatore lo sostituisce. Incredibile ma vero: un episodio di inusuale fair play è avvenuto in Versilia in una partita di Giovanissimi. Un calciatore di 15 anni è stato sostituito dal proprio allenatore durante la partita perché ha realizzato un gol su calcio di rigore anziché tirare fuori il pallone come lui gli aveva detto di fare. Il tecnico aveva ritenuto ingiusta la decisione presa dall'arbitro a favore della propria squadra e, per motivi di correttezza verso gli avversari, aveva detto al suo giocatore di sbagliare apposta. L'episodio si è verificato nel corso della gara di Giovanissimi tra le formazioni lucchesi dello Stiava e della Folgore Segromigno finita 1-0 per i primi proprio grazie al rigore. *“La partita non aveva nessun significato, era l'ultima giornata - ha spiegato ai giornalisti il mister dello Stiava, Sauro Brucia - e in queste occasioni è giusto dare il buon esempio a livello di calcio giovanile. Ecco perché ho ritenuto che il rigore andava messo fuori. Invece non è andata così perciò ho sostituito il mio giocatore per dare un esempio agli altri”*. Per l'allenatore quel calcio di rigore assegnato alla sua squadra era inopportuno dopo un fallo commesso sul portiere avversario, che tra l'altro è stato costretto ad uscire nel secondo tempo. *“Ho detto poi ai ragazzi di cercare di far pareggiare il Segromigno - ha proseguito il tecnico - ma non ci*

"Tira fuori il rigore!"



siamo riusciti. Mi dispiace avere vinto in questo modo. Non mi sono affatto pentito e rifarei tutto”. Perplesso, invece, il padre del ragazzo sostituito. *“E' ovvio che abbia voluto con questa presa di posizione dimostrare che lui era pienamente convinto della sua tesi - ha commentato il padre del ragazzo - però mettendo in discussione l'operato del direttore di gara si è rischiato di dare un insegnamento sbagliato alla fine. Al termine della partita l'allenatore ha ribadito ai genitori le sue intenzioni di far pareggiare la Folgore, e anche questo mi è sembrato un atteggiamento imbarazzante, sia per i nostri giocatori che per gli stessi avversari”*.

A Saverio PELAGATTI "Il Timone d'oro"

Il 16 Maggio presso il Ristorante "Il Torrino" di Arezzo il collega **Saverio Pelagatti** è stato premiato quale miglior giovane arbitro della nostra sezione durante la manifestazione "Il Timone d'oro" organizzata dalla sezione aretina dell'AIAC (Associazione Italiana Allenatori di Calcio). Il prestigioso riconoscimento per gli allenatori consegnato negli anni a personaggi molto noti, da Capello a Bigon, da Del Neri a Trapattoni e a tanti altri ancora quest'anno è stato consegnato a Claudio **Gentile**, mister dell'Under 21 azzurra. Premi poi per tutti gli allenatori della provincia aretina iscritti all'associazione vincitori dei vari campionati dilettanti. Da un po' di tempo a questa parte il presidente provinciale dell'AIAC **Franco Galantini**, da sempre amico degli arbitri (poche volte nella sua carriera è stato allontanato per comportamento non conforme al regolamento), ha voluto inserire tra i premiati anche un giovane arbitro della nostra sezione. Il Consiglio Direttivo Sezionale ha così deciso di premiare Saverio: *arbitro appena diciottenne con già dieci gare alle spalle di Prima Categoria. Volenteroso, sempre disponibile, fa della preparazione atletica uno dei punti cardini della sua prestazione, frequenta costantemente la sezione, è un componente della squadra sezionale*. Tra i suoi hobby è curioso il fatto che così giovane sia pure fantino di riserva del quartiere di Porta S. Andrea. Dalla redazione di Bobonero i più sinceri complimenti a Saverio ed un grosso in bocca al lupo per la sua carriera arbitrale. **Sandro Sarri**

